

super **TEST** impara a conoscerti

SEI TELEFONINO DIPENDENTE?

E QUANTO DEGLI SMS?

Scopri il tuo grado di dipendenza rispondendo a queste 5 domande.

1. Invi messaggi

- a. sempre: è il tuo strumento di comunicazione preferito
- b. quando è necessario
- c. mai, ti annoia digitare sulla tastiera

2. Quando acquisti un nuovo cellulare

- a. se è alla moda
- b. quali funzioni possiede
- c. se è economico

3. Sei a scuola, ed il tuo cellulare

- a. è sempre acceso ed a volume alto
- b. è acceso, ma in modalità silenziosa
- c. è spento, ma appena suona la ricreazione lo accendi

4. Promozione per attivare sms gratis

- a. la vuoi attivare subito
- b. controlla bene se ti è utile
- c. non ti interessa, spedisce pochi sms

5. Il tuo numero di cellulare lo possiede

- a. chiunque ti conosca
- b. solo i tuoi amici
- c. solamente mamma e papà

da: MondoErre, mensile per ragazzi, articolo di FRANCESCO FINIZIO
Coordinamento redazionale di Angelo Santi, ex-allievo salesiano

Che mondo sarà?



archivio sdb

Prevalenza di risposte a. L'IMPALLINATO DEL CELLULARE

Non puoi farne a meno. Deve essere sempre pronto all'uso e senza di lui ti senti perduto. Come evitare questo stress? Comincia a tenerlo spento per un po'.

Prevalenza di risposte b. CELLULARE SÌ, MA A PICCOLE DOSI

Comprendi l'importanza della sua funzione, ma non ti lasci conquistare. Sai quando è il caso di tenerlo acceso e quando di spegnerlo. Lo usi solo se necessario.

Prevalenza di risposte c. CELLULARE? CHE ROBA È?

Non ami il cellulare: un pensiero ed un peso da portare sempre con te. Mandare sms ti annoia e preferisci chiamare, ma per poco tempo. Il cellulare è per te un accessorio come tanti altri.

SCHEDA

22

SMERALDO

serie **OLTRE I MALI DEL SECOLO**
Dalla tristezza... alla gioia!

Supplemento della rivista "Educatori di vita"
ilgrandeducatore@gmail.com

Le nuove dipendenze...

sono sottovalutate e pericolose. Alla scoperta di un fenomeno poco conosciuto che invade lo spazio dei nostri ragazzi.

1. Iniziamo con il CELLULARE...



La mania del telefonino

... I RAGAZZI L'OBIETTIVO PRINCIPALE!

Le schede sull'argomento:

scheda 22: Parliamo dei CELLULARI

scheda 23: Parliamo degli ALCOLICI

scheda 24: Parliamo dei VIDEOGIOCHI

scheda 25: Parliamo della TELEVISIONE

scheda 26: Parliamo del FUMO

scheda 27: COMPRARE AD OGNI COSTO

Fotografie e immagini non firmate sono dell'Archivio SDB.
Le foto sono di repertorio e non si riferiscono alle persone di cui si parla.

PERCHÉ “NUOVE DIPENDENZE”?

Se prendere brutte abitudini è semplice, non è altrettanto facile abbandonarle. E le conseguenze, anche se non si vedono, sono rischiose.

Questi tipi di comportamenti si chiamano “dipendenze” e vuol dire “un desiderio insopprimibile da parte di un individuo di soddisfare un bisogno”.

La novità è che alle “vecchie” dipendenze (alcol, droga, fumo) oggi se ne aggiungono “nuove” che si sono sviluppate con il crescente utilizzo da parte dei ragazzi delle nuove tecnologie.

Cambia l'oggetto della dipendenza, ma non le conseguenze che producono. E ciò che le distingue è il fatto che sono legate a fattori psicologici e non fisici.

È DI POCO TEMPO FA la notizia che una ragazza ha riportato piccole lesioni alle ossa del pollice per i troppi messaggi inviati. Sono segnali allarmanti.

Ma dove nasce la dipendenza nei preadolescenti? Innanzitutto

- **dalla voglia di sembrare adulti;**
- **poi dall'imitazione del “gruppo”:** altrimenti si rischia una brutta figura; infine
- **dalla voglia di indipendenza dagli adulti.**

Crescendo si comincia a contestare i genitori e a scegliere da soli che cosa si vuole, tornare a casa ad ore impossibili, spendere tutto quello che si ha nelle tasche.



UN VERO PROBLEMA

Chi si comporta così dopo breve tempo deve fare i conti o sorprese poco piacevoli. Si diventa nervosi, irascibili, incapaci di frequentare la scuola, uscire con gli amici o andare all'Oratorio.

Quando si capisce di essere diventati dipendenti da qualche cosa è troppo tardi e diventa sempre più complicato liberarsene.

Tanto vale prevenirle, come ti suggerisce questa rubrica, per non “finirci dentro” per sempre.



DAGLI SMS ALLE VIDEOCHIAMATE

L'occhio cade ormai automaticamente sul display del cellulare per vedere se ci sono chiamate o sms, come un tempo si faceva con l'orologio.

Sta diventando uno sport nazionale – anche perché l'Italia è ai primi posti in Europa per numero di cellulari e il suo utilizzo – soprattutto tra i ragazzi.



TELEFONINO «MON AMOUR»

Il telefonino-dipendente lo si riconosce facilmente da questi primi segnali allarmanti:

- **non abbandona mai il suo cellulare per**

nessun motivo e, se per fatalità lo dimentica a casa, torna immediatamente a recuperarlo;

- **usa i messaggini come il mezzo preferito di comunicazione:** un sms è molto più discreto ed economico di una chiamata;
- **diventa ansioso e nervoso se il cellulare si scarica** e non vede l'ora di ricaricarlo;
- **se ha il modello con la videocamera, scatta foto a qualsiasi cosa** gli passa sotto il naso e la spedisce agli amici;
- **lascia sempre acceso il telefonino** anche la notte: la paura di non farsi trovare lo terrorizza;
- **controlla continuamente il display** per sapere se è arrivata una chiamata o un sms/mms.

I TELEFONINI-DIPENDENTI SI SUDDIVIDONO POI IN DIVERSE CATEGORIE:

- **Gli sms-maniaci.** Sono i più numerosi. Sentono l'instancabile bisogno di inviare e ricevere messaggi. Si riconoscono dal callo sul pollice o dalla tastiera logora per le continue digitazioni.
- **Gli scattomani.** Hanno la memoria del cellulare quasi sempre esaurita, anche se il 90% delle foto sono inutili. Il loro motto è: «Più scatto, più sono soddisfatto».
- **Gli incollati al video.** Giocano per ore al poker o alla Formula 1, sperando ogni giorno di superare il record personale.
- **Quelli dell'«ultimo modello».** Acquistano il cellulare appena “sforato”, ma utilizzano non più della metà delle sue funzioni. Sono esibizionisti: lo tengono sempre in mano per mostrarlo agli amici e parenti e fanno ascoltare la nuova suoneria polifonica che hanno appena scaricato.

educare

COME DIFENDERSI?

Come non diventare dipendenti? Molto semplice: utilizzando il cellulare quando serve.

Un buon consiglio è quello di lasciarlo a casa se non ti serve, oppure spegnerlo quando puoi essere rintracciato in altro modo.

Se, per esempio, ti trovi a studiare con un amico, utilizza l'apparecchio fisso di casa.

Prova a tenerlo spento solo poche ore e vedi che effetto ti fa.

Se senti che non puoi farne a meno, allora tienilo acceso, ma solo per poco tempo.

In alternativa, concentra la tua attenzione su un altro oggetto: un film o un libro.

Insomma, mantieni con lui un “buon rapporto” senza farti schiavizzare.

... Il telefonino l'idolo dei giovani d'oggi!